

LA RICERCA DELLE INFORMAZIONI SUI PAESI DI ORIGINE

ABSTRACT

La ricerca delle informazioni sui Paesi di origine dei richiedenti asilo - acronimo COI - è uno dei compiti più complessi per chi si occupa di protezione internazionale. Questa scheda cerca di fornire una guida minima per lo svolgimento di ricerche accurate ed efficaci.

In generale – sul quadro normativo di riferimento

L'art. 8 co. 3° d.lgs. 25/2008 prevede l'esame della domanda di protezione internazionale "*alla luce di informazioni precise e aggiornate circa la situazione generale esistente nel Paese di origine dei richiedenti asilo e, ove occorra, dei Paesi in cui questi sono transitati, elaborate dalla Commissione nazionale sulla base dei dati forniti dall'ACNUR, dal Ministero degli affari esteri, anche con la collaborazione di altre agenzie ed enti di tutela dei diritti umani operanti a livello internazionale, o comunque acquisite dalla Commissione stessa*".

Nella prassi, le informazioni in questione sono chiamate COI (*country of origin information*).

L'art. 13 comma 1 lettera e) del D.P.R. 12 gennaio 2015, n. 21 obbliga la Commissione nazionale per il diritto di asilo a tenere un centro di documentazione sulla situazione socio-politico-economica dei Paesi di provenienza dei richiedenti e a porre le informazioni ivi inserite a disposizione delle Commissioni territoriali e, su richiesta, degli organi giurisdizionali.

Le COI della Commissione nazionale sono reperibili in gran parte sul portale dell'EASO in italiano, dalla cui *home page* sono liberamente accessibili. Hanno carattere generale e sono utili per l'inquadramento di vari temi, ma non esimono da ulteriori approfondimenti.

La Commissione nazionale non emette linee guida (c.d. *policy*) con indicazioni di rimpatrio o meno verso certi Stati, come invece fa ad es. la Gran Bretagna. Ciascuna Commissione territoriale ha piena indipendenza di giudizio e interpreta le COI alla luce della normativa vigente. Un'eccezione vi fu per il conflitto in Mali, quando le Commissioni territoriali, sulla base di specifiche indicazioni, riconobbero nel 2013 protezione sussidiaria a tutti i cittadini maliani all'epoca aventi titolo.

Le informazioni reperibili sul sito del Ministero degli affari esteri <http://www.viaggiasesicuri.it/> sono accuratamente raccolte ai sensi dell'art. 19-*bis* della legge 17.4.2015 nr. 43 anche con l'ausilio dei servizi segreti ma, rivolgendosi agli italiani che intendono recarsi all'estero, non risultano sempre utili nella materia della protezione internazionale. Può accadere, ad esempio, che il rischio moderato di un Paese per la sicurezza personale sia tollerabile per il breve soggiorno di italiani ma non per il rimpatrio di richiedenti asilo, o viceversa che manifestazioni xenofobe che avvengano in un Paese creino pericoli per gli italiani ivi diretti ma non per i richiedenti da rimpatriare.

Standard delle COI

I criteri procedurali per una ricerca di alta qualità delle informazioni sui paesi di origine sono:

• *Parità di accesso* • *Utilizzo e produzione di materiale di pubblico dominio* • *Imparzialità e neutralità della ricerca* • *Protezione dei dati personali del richiedente*.

I criteri sostanziali per una ricerca di alta qualità sono:

• *Pertinenza* • *Attendibilità ed equilibrio* • *Accuratezza e validità* • *Trasparenza e verificabilità*

Le linee guida dell'UNHCR <https://www.unhcr.it/wp-content/uploads/2015/12/Scheda-COI.pdf> indicano i migliori criteri di attendibilità.

Peraltro, informazioni utili possono venire anche da fonti di parte, che sostengano minoranze oppresse, oppositori politici, soggetti a rischio di discriminazioni specifiche.

Portali COI e motori di ricerca

Tutti ci serviamo, per la ricerca di informazioni non mirate, di motori di ricerca generalisti come www.google.com o <https://it.yahoo.com> oppure dell'enciclopedia www.wikipedia.org

I portali COI fungono invece da motori di ricerca per la materia della protezione internazionale.

www.ecoi.net è un portale di dominio pubblico che raccoglie le COI aggiornate pertinenti alla protezione, gestito dalla Croce Rossa Austriaca (Accord) e dall'Informationsverbund Asyl & Migration (Germania). Contiene più di 225.000 documenti provenienti da oltre 155 fonti. Le sue pagine sui Paesi mostrano una selezione di documenti importanti, così come i profili dei Paesi, le mappe, le legislazioni nazionali e i collegamenti.

Si può accedere a funzioni personalizzate come *your ecoi.net* iscrivendosi dalla *home page* dalla voce "registration" e così ricevere gli aggiornamenti sui Paesi d'origine selezionati, mediante abbonamento a un avviso e-mail settimanale.

Gli utenti possono anche raggruppare i documenti relativi ad una ricerca in un 'cestino' (*basket*) che li rende ben visibili ed accedervi cliccando sull'icona del cestino di ricerca _«> che appare in alto a destra di ogni documento, e poi copiare e incollare l'elenco dei documenti nel proprio report in forma di un elenco standard di riferimenti.

www.refworld.org è la banca dati di dominio pubblico dell'UNHCR, che fornisce COI ed anche informazioni giuridiche e politiche. Contiene oltre 190.000 documenti.

Anche Refworld offre una funzione personalizzata per l'abbonamento agli avvisi settimanali, onde ricevere gli aggiornamenti sui Paesi d'origine. Consente di salvare le ricerche agli utenti che si iscrivano cliccando sulla voce *My Profile*, posta nell'angolo in alto a destra della *home page*.

La pagina *Country News* permette una rapida panoramica di ciò che è stato recentemente pubblicato su un determinato Paese di origine.

Per impostazione predefinita, Refworld usa la *ricerca assistita* per abbinare l'ortografia (spelling) e altre variazioni: non occorre quindi conoscere tutte le possibili ortografie di una parola per ottenere il massimo dei risultati (ad es., ricercando "cittadinanza bidoon" si otterranno automaticamente risultati con bidoon, bedoon, Bidun, bedoun, ecc.) La ricerca assistita comprende anche varianti ortografiche UK/USA {ad es. honour/honor), apostrofi (ad esempio sharia/shar'ia) e molte sillabazioni comuni (ad es., sotto-clan/sub-clan).

Se il numero di documenti recuperati è eccessivo, è possibile restringere i risultati utilizzando le voci Publisher, Country, o Topic, oppure filtrare i risultati utilizzando la barra di filtro che appare sopra l'elenco dei documenti nella ricerca.

Sia ecoi.net che Refworld richiedono l'uso di key words/search tips, ossia di parole chiave, per orientarsi nel copioso materiale relativo ai singoli Paesi. Può essere utile la creazione di un glossarietto dei temi principali di ricerca, come ad es. le parole "pena di morte" o "servizio militare", da utilizzare come key words/search tips.

Il link <http://www.coi-training.net/handbook/Researching-Country-of-Origin-Information-2013-edition-ACCORD-COI-Training-manual.pdf> contiene un manuale per la ricerca redatto da Accord.

Il portale comune europeo sulle COI www.easo.europa.eu contiene i documenti EASO e le informazioni provenienti dalla Commissione nazionale per il diritto d'asilo e da cinque banche dati: MILO (Germania); OFPRA (Francia); LANDINFO (Norvegia); LIFOS (Svezia); TELLUS (Finlandia). Il portale, in via di ampliamento mediante il caricamento progressivo di altre banche dati interne agli Stati membri, produce specifiche pubblicazioni, a volte tradotte in italiano, reperibili al link <https://easo.europa.eu/asylum-documentation/featured-publications/>. Contiene poi COI scritte da terzi (ONG, organizzazioni internazionali, media).

Le informazioni sono reperibili mediante il motore di ricerca semplice o quello avanzato, indipendentemente dalla loro provenienza dai sistemi collegati o dalla upload area. La sezione "News" consente di essere avvisati su pubblicazioni recenti di COI o su eventi.

Anche www.cori.org.uk aspira a svolgere compiti di motore di ricerca.

FONTI PRINCIPALI

Vi sono fonti standard per la ricerca delle COI, perché conformi a requisiti metodologici tipici.

Fonti sovranazionali

<https://www.unhcr.it/risorse/manuali/posizioni-unhcr> raccoglie posizioni e documenti UNHCR in italiano sui Paesi di origine dei richiedenti asilo, o su tematiche riguardanti asilo, minori e apolidia.

○ Le linee guida costituiscono *soft law* e sono emanate dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati in virtù dello Statuto del 1950, nonché dell'art. 35 della Convenzione di Ginevra sui rifugiati del 1951 e dell'art. 2 del correlato Protocollo del 1967.

○ Le posizioni sono indicazioni di non rimpatrio emanate dall'UNHCR in situazioni di conflitto armato interno/violenza generalizzata, di cui descrivono l'evolversi. Tra le posizioni si segnala la guida alla ricerca delle COI <https://www.unhcr.it/wp-content/uploads/2015/12/Scheda-COI.pdf>

Nel portale UNHCR consultabile tramite Refworld vi è la sezione relativa alla giurisprudenza italiana di primo grado, appello e cassazione, contenente alcune pronunce tradotte in materia di protezione internazionale <http://www.refworld.org/type,CASELAW,,,,0.html>

www.reliefweb.org è il sito dell'Ufficio dell'O.N.U. per il Coordinamento degli Affari Umanitari.

Consiglio di Europa www.coe.int contiene una panoramica in italiano di questioni di attualità legate alla tutela dei diritti umani

Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura (CPT) <http://www.cpt.coe.int/en/> è utile per l'applicazione dell'art. 14 lett. b) d.lgs. nr. 251/07

Fonti governative

<http://www.mrt-rrt.gov.au/Country-Advice/default.aspx> è il sito del Migration Review Tribunal - Refugee Review Tribunal: Country Advice Service (Australia) (MRT-RRT)

<http://www.irb-cisr.gc.ca> è il sito dell'Immigration and Refugee Board of Canada (IRB)

<http://www.legalaidboard.ie/lab/publishing.nsf/Content/RDC> è il sito del Refugee Documentation Centre, Legal Aid Board (Irlanda) (RDC)

<http://www.homeoffice.gov.uk/> è il sito di UK Home Office (Border Agency). Pubblica anche guide operative (*policy*) con indicazioni su come valutare le domande di protezione internazionale.

<http://www.uscis.gov/portal/site/uscis> è il sito di US Citizenship and Immigration Service (USCIS)

<http://www.bamf.de/> è il sito del Bundesamt für Migration und Flüchtlinge (BAMF) (Federal Office for Migration and Refugees, Germany)

Il sito della Court Nationale du Droit d'Asile francese <http://www.cnda.fr/cartables/> contiene copioso materiale per ogni Paese, molto ben articolato.

Il sito della CIA <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook> consente ampia ricerca di informazioni sui singoli Paesi.

Il Dipartimento di Stato USA cura due sezioni:

Human Rights Reports (<http://www.state.gov/j/drl/rls/hrrpt/>) sulla situazione delle libertà civili nei singoli Paesi;

Religious Freedom Reports <http://www.state.gov/g/drl/rls/irf/> specifica sulla libertà religiosa.

Banche dati legislative e giurisprudenziali

European Data Base of Asylum Law: <http://www.asylumlawdatabase.eu/en/case-law-search>

Corte Europea dei Diritti dell'Uomo <http://www.echr.coe.int/Pages/home.aspx?p=home&c=>

Tutela dei diritti umani al Consiglio d'Europa
www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_1_8.page?previousPage=mg_1_20 (in italiano)

Fonti non -governative

Amnesty International <https://www.amnesty.it/> Rapporto 2015-2016 in http://rapportoannuale.amnesty.it/?utm_source=DEM&utm_medium=Email&utm_campaign=DEM2847

Il sito www.humanrightswatch.org è aggiornato e consente anche la traduzione in italiano dei report in lingua straniera. Ha emesso il rapporto Human Rights Watch 2016 che si trova in http://www.europeanrights.eu/public/commenti/Bronzini14-Human_rights_watch.pdf

Il sito <http://www.acleddata.com> di ACLED (Armed Conflict Location and Event Data Project), ong indipendente registrata negli Stati Uniti, è citato spesso in www.ecoi.net e fornisce indicazioni aggiornate su situazioni di conflitto armato in varie regioni, specie africane.

Il sito dell'Università di Uppsala ucdp.uu.se fornisce mappe sull'evoluzione di tutti i conflitti nel mondo a partire dagli anni 70

www.satp.org è specializzato nel seguire l'evoluzione del terrorismo in Asia

<http://www.hrdc.net> è il sito del South Asia Human Rights Documentation Centre (SAHRDC)

<https://freedomhouse.org> presenta ogni anno il rapporto "Freedom in the World" con una classifica Paese per Paese del grado di effettività delle libertà civili. Pubblica anche Freedom of the Press e Freedom on the Net, che misurano la libertà di stampa e la libertà di Internet nel mondo.

I diritti delle minoranze sono approfonditi su <http://www.minorityrights.org>

Media ed agenzia di stampe

BBC News <http://news.bbc.co.uk>

Institute for War and Peace Reporting <http://www.iwpr.net>

IRIN (Integrated Regional Information Networks) <http://www.irinnews.org> copre più di 70 paesi con report giornalistici di attualità ed è importante per gli aggiornamenti.

<http://www.internazionale.it/> fornisce molte informazioni sui singoli Paesi anche con l'archivio di <http://archivio.internazionale.it/paesi/?code=IT>

Sull'Africa <http://www.allafrica.com>

Sito di informazioni soprattutto sull'Africa <http://livenewspapertv.com>

Altri siti d'interesse

<http://www.ispionline.it/> pubblica tutti i documenti dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale e una selezione di articoli di interesse.

L'associazione Carta di Roma <http://www.cartadiroma.org/> fornisce informazioni sui temi dell'asilo, tra cui lo stato delle discriminazioni contro gli omosessuali in vari Paesi. Ha una rassegna stampa quotidiana sui temi dell'immigrazione.

In italiano, utile anche il sito <https://crprotezioneinternazionale.wordpress.com>

Si segnala anche il sito <http://viedifuga.org/>

Il sito del Centro Studi Internazionale (Ce.SI) <http://www.cesi-italia.org> fornisce informazioni sulla situazione geopolitica dei Paesi di provenienza.

<http://asiloineuropa.blogspot.it> pubblica newsletter con informazioni sui Paesi d'origine contenenti brevi informazioni in italiano e i link alle fonti da cui tali informazioni sono tratte

Per le valutazioni delle situazioni di rilevanza sanitaria è fondamentale il sito dell'Organizzazione mondiale della sanità <http://www.who.int/en> ; ad esso fa rinvio il sito http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?area=rapporti&menu=mondiale

<http://www.freetheslaves.net/about-slavery/slavery-today/> è utile per distinguere tra migranti economici e persone vittime di schiavitù nel Paese di provenienza

Mappe dettagliate si possono trovare su:

- National Geographic maps <http://nationalgeographic.com/maps/>
- ReliefWeb maps <http://reliefweb.int> (selezionare il paese di interesse e poi l'opzione "Map" dal menu "Format"). Il sito contiene sotto la voce "disaster" anche informazioni e mappe su tutti i disastri anche ambientali. E' utile ad es. per sapere se effettivamente c'è stata un'alluvione in Bangladesh in un certo periodo e la gravità.

Il sito <http://www.fallingrain.com/world/SG/> serve per rintracciare luoghi sperduti in tutto il mondo.

Per un approfondimento linguistico che consenta anche una verifica della zona di provenienza www.ethnologue.com (accessi gratis solo in numero limitato) oppure <http://www.123world.com/languages/>

Le mappe sui campi profughi che si trovano al sito <http://maps.unhcr.org/en/search> sono utili soprattutto per valutare le migrazioni interne, gli sfollati dai paesi in situazione di guerra o gravi persecuzioni e i ritorni. Vedi ad es. Nigeria Situation - Populations affected by the insurgency - 15 November 2016 NIGERIA, NIGER, CHAD, CAMEROON

Per reperire nomi di politici guida nel mondo: www.rulers.org

Privacy nella ricerca online e protezione dei dati

Le attività *online* di solito lasciano tracce. Quando si cercano informazioni sensibili, ad es. su un argomento particolare o su una persona, il ricercatore e/o la persona oggetto di ricerca potrebbero venire identificati da terzi. Ciò in alcuni casi potrebbe compromettere la sicurezza del ricercatore, della fonte o del richiedente asilo.